



Omelia

Per l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2025 - 2026

Pontificia Università Antonianum 7 ottobre 2025 - Memoria della Beata Vergine Maria del Rosario

Carissimi fratelli e sorelle, cari docenti, studenti e personale della PUA,

Il Signore vi dia pace!

Oggi apriamo l'anno accademico sotto lo sguardo materno di Maria, mentre preghiamo il Rosario – quella preghiera semplice che ci mette alla presenza del Signore attraverso Lei. Maria, seduta ai piedi di Gesù come nel Vangelo di oggi, ci insegna la parte migliore: l'ascolto contemplativo della Parola e con essa della vita.

Il Vangelo ci presenta due sorelle, Marta e Maria. Marta si affanna e si disperde in molte cose, Maria sceglie l'unico necessario: stare ai piedi del Maestro, ascoltare. Non si tratta di contrapporre azione e contemplazione, ma di riconoscere la priorità: ascoltare mentre si agisce. Lasciarsi convertire dalla Parola con l'ascolto contemplativo che trasforma il mondo.

Lo studio come conversione permanente

L'università non è solo un luogo dove si accumulano nozioni. È un laboratorio del futuro. È chiamata a intercettare, interpretare e approfondire i segni dei tempi per entrare in dialogo con le correnti di pensiero di oggi.

Ma questo dialogo nasce dall'ascolto. Come i Niniviti ascoltarono Giona e si convertirono, così anche noi siamo chiamati a una conversione continua: del cuore, che si apre alla misericordia; della mente, che accoglie la verità senza paura; dell'azione, che si fa servizio umile e profetico.

Lo studio vero è sempre ascetico: ci chiede di morire alle nostre certezze per rinascere alla luce della verità, che non è mai possesso, ma incessante ricerca che convoca la libertà e la capacità di amare di tutta la persona. Come il re Ezechia davanti alla morte, anche noi nell'incontro con la conoscenza siamo messi a nudo, chiamati a una crisi che apre al futuro.



Stare in questo tempo con sguardo contemplativo

Viviamo in un mondo che cambia rapidamente, segnato da guerre, ingiustizie, crisi della democrazia, grave crisi economica, nuove configurazioni geopolitiche. Se l'università non si lascia interpellare da queste realtà – guerra e pace, tecnoscienza, povertà, ambiente – che università è?

I principi francescani che troviamo in *Laudato Si'* e *Fratelli Tutti* ci aiutano a comprendere l'interconnessione della realtà e il richiamo alla fraternità universale. La fede in Cristo, Dio fatto carne, ci spinge ad assumere tutto ciò che è umano, ad amarlo e promuoverlo.

Ma per leggere i segni dei tempi serve lo sguardo di Maria. Serve sedersi come Lei ai piedi del Maestro, in ascolto contemplativo. Solo da questo ascolto profondo nasceranno pensieri e gesti di pace autentici, non ideologici.

Osare pensieri e gesti di pace

Fratelli e sorelle, come possiamo oggi aprire le porte della conoscenza senza pensare alle porte chiuse della pace in Ucraina, in Terra Santa, nell'Est del Congo e in tante regioni del mondo?

La pace, ci ricorda Kant, non è un intervallo tra le guerre: è un dovere per l'uomo, una speranza per l'umanità. Sant'Antonio di Padova ci insegna che la pace vera inizia dal cuore riconciliato, dalla conversione personale prima che dalle analisi sociologiche.

L'università francescana è chiamata a questa profezia: non solo studiare la pace, ma viverla. Cominciare dalla riconciliazione con noi stessi, con la verità, con gli altri. Formare non solo professionisti competenti, ma testimoni di fraternità, costruttori di ponti.

Concludendo

Maria nel Rosario ci accompagna attraverso tutti i misteri: gaudiosi, dolorosi, luminosi, gloriosi. Ci ricorda che non si arriva alla gloria senza passare per la croce, che la risurrezione attraversa sempre la morte per aprire alla luce della vita.

Così anche questo anno accademico: sarà fecondo se accetteremo di morire alle nostre pigrizie e paure, per rinascere a una conoscenza che serve la vita, che abbraccia l'umanità, che costruisce pace.



L'Ordine con la Famiglia Francescana ha bisogno di questi orizzonti di ricerca e dialogo. Ha bisogno di voi, che con umiltà e passione fate della ricerca della verità un servizio alla Chiesa e al mondo.

Vi accompagni Maria, la Madre poverella della nostra fraternità. Vi sostenga lo Spirito Santo, vero Maestro interiore. Vi benedica il Signore Gesù, Sapienza eterna del Padre. Buon anno accademico a tutti! *Amen.*

Fr. Massimo Fusarelli, OFM

Ministro generale